



FAQ

Bando "Onlife"

Fondo per la Repubblica Digitale – Impresa Sociale S.r.l.

1. BANDO

Per il soggetto responsabile è necessaria l'iscrizione al RUNTS?

No, al momento della presentazione della proposta non c'è l'obbligo da parte del soggetto responsabile di aver già effettuato l'iscrizione al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore. In tal caso, tuttavia, si richiede di allegare autodichiarazione, a firma del legale rappresentante, di essere in possesso dei requisiti richiesti dal D. Lgs. 117/2017 e necessari ai fini dell'iscrizione al RUNTS. Il modello di autodichiarazione deve essere scaricato dall'Area Download sulla piattaforma Re@dy e caricato all'interno della sezione Documenti di progetto.

Un ente ecclesiastico o un istituto religioso possono presentare un progetto in qualità di soggetto responsabile?

Sì, ma solo se tale ente, così come stabilito dal D. Lgs. 117/2017, alla data di pubblicazione del bando ha già adottato un regolamento (in forma di atto pubblico o scrittura privata autenticata) per lo svolgimento delle attività di interesse generale che recepisca le norme del Codice del Terzo Settore, ha costituito un patrimonio destinato a tali attività e tiene scritture contabili separate. Tale documentazione dovrà essere prodotta dall'ente in fase di presentazione della proposta a integrazione di quella già prevista dal bando, pena la sua inammissibilità.

Un dipartimento universitario può presentare un progetto in qualità di soggetto responsabile?

Le università, i singoli dipartimenti e i centri di ricerca ad esse afferenti possono partecipare al bando in qualità di soggetti responsabili.

Un'università può aderire in qualità di partner a più di un progetto?

Ciascun dipartimento o centro di ricerca della medesima università può partecipare ad un progetto in qualità di partner. Ciò nonostante, lo stesso dipartimento/centro di ricerca universitario non può essere partner in più di una proposta progettuale, pena l'esclusione di tutte le proposte in cui esso è presente.

Un istituto di ricerca può presentare un progetto in qualità di soggetto responsabile?

I centri di ricerca non universitari ed i singoli istituti ad essi afferenti possono partecipare al bando in qualità di soggetti responsabili.

Un centro di ricerca può aderire in qualità di partner a più di un progetto?

Ciascun istituto del medesimo centro di ricerca può partecipare ad un progetto in qualità di partner. Ciò nonostante, lo stesso istituto di ricerca non può essere partner in più di una proposta progettuale, pena l'esclusione di tutte le proposte in cui esso è presente.

I singoli istituti del CNR possono presentare un progetto in qualità di soggetto responsabile?

I singoli istituti di ricerca afferenti al Consiglio Nazionale delle Ricerche possono partecipare al bando in qualità di soggetti responsabili.

Qual è il numero minimo di partner previsto dal bando?

Non è previsto un numero minimo di soggetti facenti parte di una partnership, tuttavia le proposte potranno essere presentate da partnership costituite da massimo tre soggetti (soggetti della partnership), che assumeranno un ruolo attivo nella co-progettazione e nella realizzazione della proposta. Nel caso di proposte presentate da partnership, all'interno delle stesse dovrà essere individuato il soggetto responsabile, che coordinerà i rapporti della partnership con il Fondo per la Repubblica Digitale – Impresa Sociale, anche in termini di rendicontazione.

Eventuali "partner sostenitori" non rientreranno nel computo dei soggetti facenti parte del partenariato (massimo tre).

2. PROGETTO/ PROPOSTA PROGETTUALE

Quali sono le aree di intervento previste?

In sede di compilazione del progetto sulla piattaforma Re@dy, nella sezione Localizzazione sarà possibile selezionare un'area di intervento a cui il progetto è indirizzato: "Nord e Centro", "Sud e Isole" o "Nazionale". Selezionando l'area di intervento "Nazionale" si intende che il progetto è a valere sull'intero territorio nazionale, è obbligatorio quindi includere tutte le regioni. Se il progetto ha uno specifico ambito di intervento territoriale, è necessario selezionare "Nord e Centro" oppure "Sud e Isole" e poi selezionare la regione o le regioni interessate dal progetto.

Le tre aree di intervento sono così suddivise:

Area di intervento: Nord e Centro	Area di intervento: Sud e Isole	Area di intervento: Nazionale
<ul style="list-style-type: none"> • Emilia-Romagna • Friuli-Venezia Giulia • Lazio • Liguria • Lombardia • Marche • Piemonte • Toscana • Trentino-Alto Adige • Umbria • Valle d'Aosta • Veneto 	<ul style="list-style-type: none"> • Abruzzo • Basilicata • Calabria • Campania • Molise • Puglia • Sardegna • Sicilia 	<ul style="list-style-type: none"> • Abruzzo • Basilicata • Calabria • Campania • Emilia-Romagna • Friuli-Venezia Giulia • Lazio • Liguria • Lombardia • Marche • Molise • Piemonte • Puglia • Sardegna • Sicilia • Toscana • Trentino-Alto Adige • Umbria • Valle d'Aosta • Veneto

Quante attività di progetto è possibile prevedere?

La piattaforma **Re@dy** consente l'inserimento di attività fino a un massimo di 10.

Sono previste attività obbligatorie all'interno del progetto?

Sì, il progetto deve prevedere un'attività specifica per ognuno dei seguenti ambiti:

- Coinvolgimento del target di riferimento;
- Gestione del progetto;
- Comunicazione;
- Monitoraggio e valutazione.

È possibile coinvolgere nel progetto soggetti *for profit*?

Sì, è possibile coinvolgere nel progetto soggetti *for profit* in qualità di "**partner sostenitori**" e/o di "**fornitori**".

La partecipazione di enti *for profit* non deve essere finalizzata alla ricerca del profitto.

Chi è un "partner sostenitore"?

Un "**partner sostenitore**" è un soggetto *for profit* coinvolto nel progetto al fine di costruire una proposta formativa in ambito digitale il più possibile in linea con le esigenze professionali del mondo imprenditoriale, a cui non è riconosciuta alcuna quota di budget. Anche un soggetto *for profit* che apporta conoscenze, competenze e risorse digitali al progetto (es. coinvolgimento diretto di dipendenti in qualità di formatori, sviluppo piattaforma web), senza però vedersi riconosciuto alcun importo, è considerato partner sostenitore.

Al soggetto *for profit* "partner sostenitore" coinvolto in un'attività può essere attribuita una voce di costo?

Sì, se il progetto prevede un'attività svolta dal soggetto *for profit* "partner sostenitore", è possibile attribuirgli una voce di costo, ma è necessario associare a tale voce un costo pari a 0, poiché ai soggetti *for profit* "partner sostenitori" non è riconosciuta alcuna quota di budget.

Chi è un soggetto *for profit* "fornitore"?

Sono considerati soggetti *for profit* "fornitori" i soggetti *for profit* che apportano conoscenze, competenze e risorse digitali (ad esempio attraverso il coinvolgimento diretto di dipendenti in qualità di formatori) e/o quelli coinvolti nella realizzazione di una piattaforma web. Ai soggetti *for profit* fornitori può essere corrisposto un importo massimo del **25% del contributo richiesto**. Al contrario, un soggetto *for profit* che apporta conoscenze, competenze e risorse digitali al progetto, senza però vedersi riconosciuto alcun importo, è considerato partner sostenitore.

Quali soggetti *for profit* devono registrarsi sulla piattaforma Re@dy?

Solamente i soggetti *for profit* "partner sostenitori" devono registrarsi sulla piattaforma. Diversamente, ai fornitori non è richiesta la registrazione.

Per le modalità di registrazione, fare riferimento alla sezione 3 ("Piattaforma Re@dy") del presente documento.

I soggetti *for profit* fornitori devono registrarsi sulla piattaforma Re@dy?

No, tuttavia è compito del soggetto responsabile caricare, in fase di compilazione, i documenti relativi al soggetto *for profit* fornitore nella sezione "Documenti Progetto" della piattaforma Re@dy, nello specifico visura camerale, atto costitutivo, documento di identità del legale rappresentante.

Sono previsti limiti di spesa per lo sviluppo della piattaforma web?

Sì, sono considerati ammissibili i progetti che prevedano interventi di sviluppo e/o realizzazione di piattaforme web, in una percentuale **non superiore al 10% del contributo richiesto**.

Le spese sostenute per lo sviluppo della piattaforma web, se attribuibili ad un soggetto *for profit*, rientrano nell'importo massimo di budget destinabile ai fornitori *for profit* di risorse digitali (**max. 25% del contributo richiesto**).

Chi può sviluppare la piattaforma web? A quale macrovoce di costo imputare lo sviluppo della piattaforma web?

Caso 1: La piattaforma è sviluppata da un **soggetto *for profit* fornitore**.

Se lo sviluppo della piattaforma spetta ad un fornitore, la macrovoce di costo da selezionare è: "Sviluppo di una piattaforma web". In questo caso il soggetto responsabile deve creare, in fase di compilazione, una specifica attività nella sezione "Attività e costi" dedicata allo sviluppo della piattaforma ed indicare nella relativa descrizione che lo sviluppo della piattaforma è in carico ad un fornitore.

Caso 2: La piattaforma è sviluppata da un soggetto *for profit* "partner sostenitore". In questo caso, è necessario selezionare la macrovoce di costo "Sviluppo di una piattaforma web" associando a tale voce un costo pari a 0, poiché ai soggetti *for profit* "partner sostenitori" non è riconosciuta alcuna quota di budget.

Caso 3: La piattaforma è sviluppata internamente dal **soggetto responsabile** o da un **altro soggetto della partnership**.

Sebbene lo sviluppo della piattaforma riguardi in larga parte l'attività delle risorse umane, la macrovoce di costo da selezionare in questo caso è: "Sviluppo di una piattaforma web" (e non "Risorse Umane"). In questo caso il Soggetto Responsabile deve creare, in fase di compilazione, una specifica attività nella sezione

"Attività e costi" dedicata allo sviluppo della piattaforma ed inserire la relativa voce di costo (es. costo risorse umane per sviluppo piattaforma web) nella macrovoce "Sviluppo di una piattaforma web".

N.B. Indipendentemente dal soggetto al quale è in carico, lo sviluppo di una piattaforma web non può prevedere un impegno superiore al 10% del contributo richiesto.

Qual è la quota di cofinanziamento prevista da bando?

Il bando non prevede alcuna quota di cofinanziamento: l'apporto di ulteriori risorse (es. cofinanziamento) non è obbligatorio né sarà considerato fattore premiale in fase di valutazione del progetto. Si specifica, inoltre, che l'eventuale cofinanziamento potrà essere utilizzato unicamente per attività ulteriori e complementari rispetto a quelle esplicitamente previste dal bando e che le ulteriori risorse apportate non dovranno essere inserite nel piano attività e costi del progetto. In sede di rendicontazione, infatti, il costo totale delle attività previste dal progetto dovrà corrispondere al contributo richiesto.

Qualora il progetto presentato preveda l'apporto di ulteriori risorse, il soggetto responsabile dovrà debitamente compilare – nella sezione formulario – il form "*F7-Ulteriori risorse*".

È possibile prevedere costi di riqualificazione/ristrutturazione?

No. Saranno considerati non ammissibili i progetti che richiedano contributi, anche parziali, finalizzati all'acquisto o alla costruzione di infrastrutture immobiliari, nonché alla riqualificazione/ristrutturazione di immobili.

Saranno tuttavia ammesse – per un importo massimo pari a 50.000 euro – le spese relative all'adeguamento degli spazi necessari per l'avvio delle attività formative (es. adeguamento impianti, arredi, attrezzature).

Qual è il termine per la presentazione delle proposte di progetto?

Le proposte di progetto dovranno essere inviate, esclusivamente online, entro le ore **13:00** del **16 dicembre 2022**. In caso di difficoltà nella fase di invio, si consiglia di contattare gli uffici del Fondo Repubblica Digitale – Impresa Sociale, telefonicamente allo **06/68102735** o tramite email all'indirizzo **iniziative@fondorepubblicadigitale.it**, entro l'ora di scadenza prevista.

3. PIATTAFORMA Re@dy

Quali sono le modalità per la presentazione della proposta di progetto?

Per partecipare al bando, sia come soggetto responsabile sia come partner, è necessario iscriversi on line sulla piattaforma Re@dy (<https://portaleready.it>), compilare e confermare la propria scheda anagrafica. Sarà poi cura e responsabilità del soggetto responsabile assegnare un ruolo a ciascun partner e compilare in tutte le sue parti la proposta progettuale, mentre a ciascun partner è richiesto, dopo l'adesione al progetto, la compilazione della propria scheda partner.

Dove è possibile trovare il manuale di registrazione alla piattaforma?

Il manuale per registrarsi alla piattaforma Re@dy (<https://portaleready.it>) è disponibile sul sito del Fondo per la Repubblica Digitale – Impresa Sociale (<https://www.fondorepubblicadigitale.it/>) cliccando su "Presenta un progetto" nella sezione Bandi.

È possibile utilizzare l'indirizzo PEC in fase di registrazione alla piattaforma?

No, in fase di registrazione sulla piattaforma Re@dy (<https://portaleready.it>) è obbligatorio utilizzare un indirizzo istituzionale di posta elettronica ordinaria della propria organizzazione.

Come è possibile recuperare lo username utilizzato in fase di registrazione?

Per il recupero dello username è necessario contattare i tecnici all'indirizzo mail comunicazioni@portaleready.it. In nessun caso è consigliabile procedere con una nuova registrazione.

Come è possibile recuperare la password di accesso?

Nella pagina di login è presente l'apposito pulsante "Hai dimenticato la tua password? Clicca qui per recuperarla" che permette di reimpostare la password attraverso l'e-mail generata dal sistema e inviata direttamente all'indirizzo elettronico utilizzato in fase di registrazione (la stessa che viene inserita come username per accedere all'area riservata). Si ricorda che sono ammessi fino a un massimo di 4 tentativi, al quinto la piattaforma bloccherà, per motivi di sicurezza, i successivi tentativi di accesso per un periodo minimo di 24 ore. Si consiglia pertanto di procedere al recupero della password se non si è certi della sua correttezza prima di esaurire tutti i tentativi concessi.

Chi posso contattare per problemi tecnici relativi all'uso della piattaforma Re@dy?

Per qualsiasi problema riscontrato nell'utilizzo della piattaforma Re@dy, è possibile contattare i tecnici all'indirizzo mail comunicazioni@portaleready.it.

Dove è possibile trovare il facsimile del formulario?

Il facsimile del formulario è disponibile nella sezione "Bando Onlife" all'interno dell'Area Download della piattaforma Re@dy (<https://portaleready.it>). Per accedervi, occorre inserire le credenziali impostate al momento della registrazione e cliccare sul pulsante "Menu" in alto a sinistra. Il facsimile è disponibile anche sul sito del Fondo per la Repubblica Digitale – Impresa Sociale (<https://www.fondorepubblicadigitale.it/>) nella pagina dedicata al bando "Onlife".

Dove è possibile trovare la guida alla presentazione dei progetti?

La guida alla presentazione dei progetti è disponibile nella sezione "Guide" della piattaforma Re@dy (<https://portaleready.it>). Per accedervi, occorre inserire le credenziali impostate al momento della registrazione e cliccare sul pulsante "Menu" in alto a sinistra.

Come avviene l'adesione di un partner al progetto?

Tutte le organizzazioni, per poter essere considerate partner di progetto, devono iscriversi sulla piattaforma Re@dy (<https://portaleready.it>). Per aderire al partenariato, il partner, dopo essersi iscritto e aver compilato e confermato la propria scheda anagrafica, dovrà inviare al soggetto responsabile una richiesta di adesione al progetto tramite l'apposita funzione "Aderisci a un partenariato". Per inviare la richiesta, è necessario inserire il codice identificativo del progetto (es. 2022-SEG-00001) che il capofila dovrà preventivamente comunicare ai potenziali partner. Eventuali lettere di adesione al progetto (o altri documenti simili) da parte di enti esterni al partenariato non dovranno essere caricati in piattaforma in quanto non potranno essere valutate in fase di istruttoria.